

Arcidiocesi di Firenze Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice a Novoli

in CAMMINO

Novembre 2019 anno XXXIII n.8

info@ausiliatrice.firenze.it www.ausiliatrice.firenze.it



Novembre è tradizionalmente associato alla Celebrazione dei defunti, ma in realtà inizia con la Festa di Tutti i Santi. È quindi il mese dei Santi, di tutti, anche di noi Chiesa, Popolo di Dio, destinatario del progetto Salvifico di Dio Padre! L'argomento è stato affrontato anche dai Padri Sinodali del Concilio Vaticano II in un documento che dedica diversi capitoli alla santità: la LUMEN GENTIUM (Luce delle Genti, o meglio Lume dei Popoli). Questo documento ci spiega come la Chiesa comprende se stessa, in una rappresentazione non tanto gerarchica (Papa, Vescovi, Clero, Laici), quanto come Popolo di Dio che ha come comune denominatore il Battesimo, e in cui si parla di Santificazione e Salvezza destinata a tutti!

Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro

Quando sentiamo parlare della salvezza, a volte, ci sembra

si parli di nulla, qualcosa che sfugge ai nostri pensieri, di veramente lontano da noi, dalle nostre vite. La nostra è una vita piacevole, comoda: non abbiamo nessun desiderio di essere salvati, né pensiamo tantomeno che la salvezza possa essere alla portata di tanti e tutti insieme.

Il Concilio, guardando a tutti gli uomini e a come profondamente vivono la vita terrena, propone il progetto della salvezza di Dio, che non è un progetto privato, individuale, né impone l'abbandono di quello che di positivo può essere sperimentato da ora. La salvezza è in Gesù, Figlio di Dio fatto uomo e diventato nostro fratello, quindi è Comunione con Lui; di conseguenza, poiché la Fede e l'Amore di Dio Padre ci rende fratelli e sorelle, essere salvati significa partecipare ad una vita di piena comunione, e per sempre, col Padre e l'intero genere umano. Niente di ciò che di bello e buono realizziamo durante la vita terrena andrà perduto, ma solo trasfigurato, portato in una dimensione diversa, ben più alta. Per questo il cammino

con richiesta di giustizia e comunione degli uomini di tutti i tempi, non deve stupire venga sperimentato dalla Chiesa, una comunità di "santificati", abitati dallo Spirito di Cristo, e perciò resi una comunità di fratelli e sorelle. La Chiesa è il posto da cui si comincia ad essere consegnati alla comunione, quindi alla salvezza.

Più vicino ai nostri tempi, e con un linguaggio semplice e diretto, Papa Francesco a proposito di Santi scrive che:

"Per un Cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità", spiegando che i santi non sono solo "quelli già beatificati e canonizzati", ma il "popolo" di Dio, cioè ognuno di noi, e che può vivere la santità come un cammino fatto di piccoli gesti quotidiani.

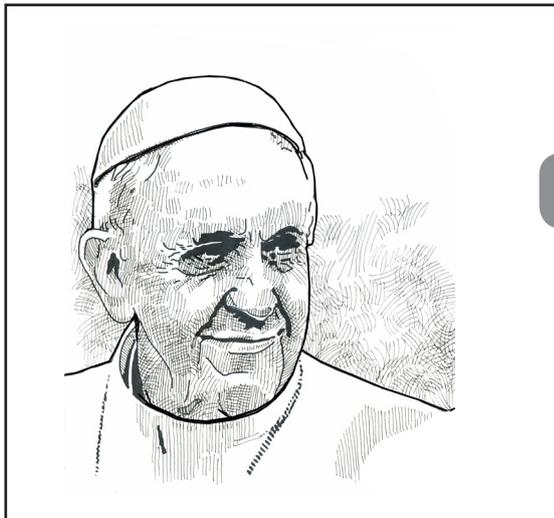
"La santità è il volto più bello della Chiesa" afferma ancora il Papa che, sulle orme di San Giovanni Paolo II ricorda che "anche fuori della Chiesa cattolica e in ambiti molto differenti, lo Spirito suscita segni della sua presenza" come dimostra la testimonianza dei martiri "divenuta patrimonio

comune di cattolici, ortodossi, anglicani e protestanti".

Inoltre Papa Francesco esorta a non isolarsi rifugiandosi nella preghiera solitaria, ma piuttosto offrirsi al servizio della comunità, rifuggendo così alla tentazione dell'apparire, ma cedendo all'energia del fare. E ancora ci dice: "In mezzo alla fitta selva di precetti e prescrizioni, Gesù apre una breccia che permette di distinguere due volti, quello del Padre e quello del fratello. Perché in ogni fratello, specialmente nel più piccolo, fragile, indifeso e bisognoso, è presente l'immagine stessa di Dio".

Perché anche solo una mano tesa che stringe un'altra mano, trasmette calore e partecipazione, da' il modo di entrare in comunione con l'altro; essere comunità non è il festival della platealità, anzi, l'esatto contrario, è proprio camminare insieme in silenzio, aspettandosi e sostenendosi a vicenda, aspettando chi è in difficoltà, sorridendo, sempre! Così si arriva tutti insieme alla salvezza e alla santità

L C



Papa Francesco dice ...

...la santità nel popolo di Dio paziente ...

Quando si pensa ai Santi, sempre vengono in mente Francesco, Antonio, Agostino, tutti uomini dalle vite esemplari, capaci di grandi imprese, che hanno insegnato al mondo quanto umiltà, carità e amore fossero potenti! Lo dimentichiamo, ma anche le donne sono state (e sono) testimoni della potenza di tali "armi" divine! Papa Francesco ce lo ricorda:

"Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente. Nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante".

Questa è la tesi del Papa che elogia anche "il genio femminile che si manifesta in stili femminili di santità indispensabili per riflettere la santità di Dio in questo mondo". Il Santo Padre cita alcune Sante di epoche diverse per sottolineare che "anche in epoche nelle quali le donne furono maggiormente escluse, lo Spirito Santo ha suscitato sante il cui fascino ha provocato nuovi dinamismi spirituali e importanti riforme nella Chiesa". Ma il Papa sottolinea che la storia della Chiesa è fatta anche da "tante donne sconosciute o dimenticate le quali, ciascuna a modo suo, hanno sostenuto e trasformato famiglie e comunità con la forza della loro testimonianza".

Come è consuetudine, nel mese di Novembre, la Parrocchia ricorda tutti gli amici, che in questo anno ci hanno preceduto nella gloria del Signore

Accogli, Signore nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con Te, hanno lasciato questo mondo.

Concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria.

Vera Alunni	Celeste Coppini	Maria Luisa Morini
Cristina Andreini	Giovanna Curcio	Vasco Poggi
Virgilio Artini	Maria Di Bello	Lido Romagnoli
Iuna Baragli	Rina Diani	Vilma Salvini
Luisa Bergamini	Matteo Fallani	Roberto Santianni
Pasquale Brogi	Silvano Falorni	Maria Paola Selvi
Mauro Romano Calenzo	Flora Fontani	Davide Siddi
Mario Canigiani	Mario Fulani	Renato Vitetta
Sandro Capirchio	Angiolo Giannozzi	Bruna Zacchi
Lina Casini	Cristiano Lensi	Lorella Zoppi
Mirella Cianchi	Pier Luigi Leoni	
Salvatore Cona	Leda Manetti	
	Sonia Misuri	

Ricordati o Signore di quanti ti abbiamo nominato o dei quali non abbiamo avuto notizia. Concedi loro riposo nella terra dei viventi, nel tuo regno e dona loro la gioia di poter contemplare il tuo volto



facciamo silenzio ...

Oggi la liturgia non ha pianti, perché ciò di cui fa memoria, non è la morte, ma la Risurrezione.

La liturgia non ha lacrime, se non asciugate dalla mano di Dio.

“ Se tu fossi stato qui, mio fratello Lazzaro non sarebbe morto” Dice Marta a Gesù.

Se tu fossi qui i miei cari non morirebbero...

Invece Dio è qui, sempre, ma non come esenzione dalla morte.

Gesù non ha mai promesso una lunga vita, per lui non è il bene più grande, l'essenziale non sta nel non mori-

re, ma nel vivere una vita risorta.

L'eternità è già entrata in noi molto prima che accada, entra con la vita di fede, (chiunque crede in Lui ha la vita eterna), entra con i gesti del quotidiano amore.

Il Signore ci insegna ad avere più paura della vita sbagliata che della morte. A temere più una vita vuota che non l'ultima frontiera che passeremo.

Una bella preghiera per i defunti è:

Ammettili a godere la luce del tuo volto.

(Da un'omelia di padre E. Ronchi)

Siamo immortali dal giorno del nostro concepimento. In noi abita la presenza stessa di Dio.

Tutta la nostra esistenza diventa la scoperta del senso della vita, L'accoglienza del Vangelo e dello straordinario volto di Dio raccontato da Gesù

Quando la vita finisce, la nostra anima raggiunge Dio per essere accolta, se pronta, o per un periodo di purificazione.

La preghiera di intercessione che facciamo per i nostri defunti, fa loro sentire vicino il nostro affetto e li aiuta e incoraggia verso la via della purificazione.

P. Curtaz

NOVEMBRE 2019

1	V	TUTTI I SANTI S. Messe ore 08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	
2	S	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI ore 10.00 S. Messa al Cimitero di Brozzi ore 18.00 S. Messa commemorazione dei defunti dell'anno	
3	D	XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO C	
4	L		
5	Ma		
6	Me		
7	G	ore 18.45 Incontro Lettori ore 18.45 Preparazione Battesimi	
8	V	ore 8.00 - 12.00 e 17.00 - 18.00 Adorazione Eucaristica in Cripta	
9	S		
10	D	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO C RACCOLTA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	
11	L	ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale	
12	Ma		
13	Me		
14	G	ore 18.45 Preparazione Battesimi ore 21.00 Formazione EDUCATORI / CATECHISTI	
15	V		
16	S	ore 15.30 Preparazione Battesimi	
17	D	XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO C - GIORNATA MONDIALE DEI POVERI ore 15.30 Battesimi ore 16.00 Incontro giovani Coppie Fidanzati / Sposi	
18	L		
19	Ma		
20	Me	ore 16.00 Catechesi Adulti	
21	G	ore 18.45 Incontro Lettori ore 21.00 INCONTRO BIBLICO	
22	V		
23	S	<i>Raccolta Viveri</i>	
24	D	NSCG RE DELL'UNIVERSO - XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO C ore 15.00 - FESTA CASTAGNE OLIO NUOVO	<i>Raccolta Viveri</i>
25	L		
26	Ma	ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO	ore 18.00 S. Messa segue Adorazione Eucaristica ininterrotta fino alle 22.00. Meditazione alle 21.00 → SONO SOSPESSE TUTTE LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI ← → ANCHE IL CATECHISMO ←
27	Me	ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO	
28	G	ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO	
29	V	ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO	
30	S	ORE 21.00 VEGLIA DI AVVENTO IN CATTEDRALE PRESIDUTA DALL'ARCIVESCOVO	